

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 27 settembre 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

PROVINCIA

**Le donne
chiedono
più spazio
in politica**

●●● Venerina Padua ed Angela Barone, consiglieri provinciali del Pd, prendendo spunto da quanto stabilito dai giudici del Tar di Lecce che hanno annullato la giunta della Provincia di Taranto perché priva della presenza femminile, invitano ad una riflessione la classe politica perché si continui a lavorare affinché si realizzi una democrazia paritaria. «Ribadiamo che la giunta Antoci sarebbe stata certamente arricchita dal contributo fattivo e rilevante che donne capaci e competenti avrebbero portato alla comunità iblea. Quanto accaduto a Taranto sarebbe potuto accadere anche a Ragusa se nella scorsa legislatura il Consiglio Provinciale - dicono Padua e Barone - non avesse cassato l'articolo dello Statuto che prevedeva necessariamente la presenza almeno di una donna in giunta». (GN)

AL «TERRAQUA» di Marina di Ragusa, il secondo incontro del comitato di pilotaggio del progetto Sustain

Le strategie del turismo sostenibile

L'hotel Terraqua, a Marina di Ragusa, ha ospitato il secondo incontro del Comitato di pilotaggio del progetto Sustain, turismo sostenibile e meccanismo di imprenditorialità. Il progetto, volto all'integrazione ed alla gestione sostenibile dei beni culturali e delle risorse naturali delle regioni dello Spazio Mediterraneo, si propone di elaborare e sperimentare un modello integrato di turismo sostenibile, per il miglioramento delle imprese turistiche territoriali e delle prospettive di sviluppo e competitività dei prodotti. Ecco perché è stato deciso di elaborare e sperimentare un modello integrato di turismo sostenibile per il miglioramento delle imprese turistiche territoriali puntando alla collaborazione pubblico-privato del settore turistico al fine di individuare le attrattive e le relative offerte di ciascun territorio. È stata questa la linea di azione individuata nel corso della seconda riunione operativa del comitato di pilotaggio del progetto. L'incontro è stato promosso dal Laboratorio del turismo dell'Università degli Studi di Patrasso (Grecia) in qualità di ente capofila; ed in partenariato con l'assessorato alle Politiche comunitarie della Provincia Regionale di Ragusa, la Regione Attica, il Bic (Business and Innovation Centre of

Attica), l'Irecoop veneto, la provincia di Venezia, il Fueib (Foundation University Enterprise of Balearic Islands), la Camera di commercio e Industria di Primorska (Slovenia), il comune di Palma di Maiorca (Spagna) e la Camera di Commercio e Industria di Lione (Francia). L'iniziativa, inserita all'interno del programma operativo di cooperazione transnazionale Med 2007-2013, si occuperà di individuare nel dettaglio quali gli spazi per l'integrazione e la gestione sostenibile dei beni culturali e delle risorse naturali delle regioni dello Spazio Mediterraneo. "Questo secondo incontro del comitato di pilotaggio - afferma l'assessore alle Politiche comunitarie della Provincia regionale di Ragusa, Giovanni Di Giacomo - è stato utile per individuare ulteriori strategie attuative del progetto. Il nostro impegno sarà quello di analizzare il contesto territoriale, in attesa del prossimo incontro che si terrà a Venezia nei primi mesi del 2010". Le questioni emerse sono servite ad avviare un confronto ancora più intenso di quanto non sia accaduto nel recente passato. Anche per questa ragione il Sustain sembra si stia aprendo a prospettive che sembrano essere di notevole interesse per il territorio ibleo.

G. L.

AMBIENTE

Smaltimento polistirolo, rinnovato protocollo

Sarà rinnovato il protocollo con il consorzio Corepla di Milano per lo smaltimento del polistirolo. È questo il risultato dell'incontro che si è avuto tra l'assessore al Territorio e Ambiente Salvo Mallia e Gianluca Bertazzoli, rappresentante del Corepla, il quale ha confermato la volontà del consorzio di continuare la collaborazione con i comuni agricoli della provincia e alcune aziende di riciclaggio per la gestione dei rifiuti d'imballaggio in polistirene espanso di provenienza agricola. Al protocollo aderiscono oltre alla Provincia regionale di Ragusa,

anche l'Ato Ragusa ambiente e la Confindustria Ragusa. "Sono lieto - dichiara l'assessore Mallia - della decisione del Corepla di rinnovare la convenzione, anche se sussistono delle criticità oggettive da tenere sotto controllo e, se possibile, risolvere. Bertazzoli ci ha spiegato che l'accordo nonostante le difficoltà, comunque, ha ottenuto il non indifferente risultato di vedere ridotta la presenza del polistirolo nel territorio. I problemi immediati sostanzialmente sono due: la difficoltà di reperire trasportatori disponibili a spostare volumi notevoli

di polistirolo e trovare aziende dotate di impianti che possano utilizzare questo prodotto di scarto quale combustibile alternativo. Al momento nessun impianto in Sicilia è stato autorizzato ad utilizzare qualcosa di diverso dal gasolio e metano. Per questa ragione il consorzio Corepla è costretto a spedire il polistirolo, già compresso, ad una ditta di Barietta che, comunque, ne può utilizzare solo una piccola parte di tutto quello che si trova al momento presso i piazzali delle nostre società".

G. L.

INFRASTRUTTURE

«Insufficienti le risorse disponibili»

La realizzazione di una viabilità completa e funzionale per tutta l'area del sud-est siciliano è indispensabile per far decollare un territorio che vedrà il completamento del porto di Pozzallo e la realizzazione nei prossimi anni dell'aeroporto di Comiso e dell'autoporto di Vittoria. A sostenerlo è il capogruppo del Pd al Consiglio provinciale, Fabio Nicosia. Che aggiunge: "Mancano i soldi per il completamento della autostrada A18 Siracusa-Gela. Le risorse disponibili non coprono il costo totale stimato per il completamento dell'itinerario. Il tronco Cassibile-Rosolini attualmente in costruzione va da Rosolini a Gela. Si considera quindi certa solo la realizzazione del secondo tronco, da Rosolini a Ragusa. Secondo l'Accordo programma quadro, il costo stimato dell'infrastruttura stradale da Rosolini a Gela è pari a 805,132 milioni di euro, mentre le risorse reperibili sono solo 413,448 milioni di euro. Nonostante queste non siano sufficienti neanche per realizzare gli interventi previsti per completare il secondo tronco (mancano



Nicosia:
«Bisogna realizzare una viabilità completa e funzionale»

circa 67 miliardi di euro per coprire i costi stimati incluso il lotto 11 Ragusa) lo scenario tendenziale al 2015 assume in esercizio la tratta autostradale fino allo svincolo per Ragusa, dove il tracciato previsto si connette alla provinciale Ragusa-Marina di Ragusa". Poi, Nicosia si occupa della variante del tratto Vittoria-Comiso-Ragusa della strada statale 415. "E' tuttora in atto un contenzioso fra l'Anas e la presidenza della Regione siciliana - spiega - per l'attribuzione delle competenze economiche per l'esborso necessario per pagare il progetto di valutazione di impatto ambientale. Non parliamo della situazione della rete ferroviaria in tutta l'isola. Vecchia e fatiscente, in molti casi a binario unico e non elettrificata. Se non fosse per il grande risultato dell'aeroporto di Comiso e dell'autoporto di Vittoria non avremmo nulla. Per la nostra provincia il completamento di queste importanti opere varie è fondamentale per il suo futuro. Per questi motivi invito il presidente della Provincia regionale di Ragusa

e i deputati regionali e nazionali, ognuno per le proprie competenze e ruoli, ad affrontare prioritariamente e seriamente questi temi che rischiano di bloccare lo sviluppo del sud-est siciliano". Per il capogruppo del Pd, insomma, è indispensabile che si possano ottenere riscontri concreti rispetto alle tante sollecitazioni che pure sono arrivate su questo fronte. Solo che, adesso, servono i risultati concreti. Bisogna pensare a far sì che il panorama infrastrutturale complessivo del territorio possa essere realmente competitivo rispetto alle sfide.

G.L.

ISTRUZIONE. Sarà istituito a partire dal prossimo anno scolastico

Indirizzo alberghiero al «Gaetano Curcio»

ISPICA

●●● L'istituzione dell'indirizzo alberghiero all'interno dell'Istituto "Gaetano Curcio" e la realizzazione di nuovi locali scolastici, al centro di una conferenza di servizio che, voluta dal dirigente scolastico Maurizio Franzò, ha visto la partecipazione del sindaco Piero Rustico, dell'assessore alla pubblica istruzione Patrizia Lorefice, dell'assessore provinciale Giuseppe Giampiccolo e del dirigente di settore ingegnere Salvatore Maucieri. Nel corso della riunione il dirigente scolastico ha delineato la riforma che prevede la trasforma-

zione in Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e la Ricettività Alberghiera oltre ai Servizi Commerciali. Il preside Franzò ha messo a conoscenza le amministrazioni presenti che già dal primo settembre del prossimo anno scolastico le classi del biennio dell'IPSSCT confluiranno nel nuovo indirizzo Alberghiero e che sono programmati gli acquisti per i necessari laboratori. In particolare l'Istituto si sta attrezzando con due laboratori da dedicare alla simulazione dei front-office e back-office di una struttura alberghiera e di una agenzia di

viaggio ed è in programma l'acquisto delle cucine e della sala bar. Dal prossimo primo settembre quindi i ragazzi che frequenteranno tutte le classi del biennio opereranno direttamente in queste aule speciali, per la cui realizzazione saranno chiamati, come consulenti, le migliori maestranze artigianali locali nel campo della pasticceria, della gastronomia e, in sintonia con le manifestazioni avviate dall'amministrazione comunale, nel campo della produzione enologica. Il vertice è stato utile anche a pianificare la realizzazione della palestra e di una nuova ala presso l'IPIA di via Asinara e gli interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria necessari nel plesso del l'Istituto Professionale. (GFR)

GIUSEPPINA FRANZÒ

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

FORO BQARIO. Oltre 500 il numero degli espositori presenti. Ma gli allevatori lanciano l'allarme: «Categoria poco protetta»

Fiera, tra record di presenze e proteste

●●● I giovani allevatori non ci stanno. Una protesta silenziosa, quasi in punta di piedi, in occasione della chiusura della fiera agricola del mediterraneo. Una lettera aperta "attaccata" sui pilastri delle capannine per manifestare il profondo malessere del comparto agricolo che deve fare i conti con gli annosi problemi legati al prezzo del latte e a costi aziendali insostenibili. Gli allevatori ragusani, nonostante tutto, hanno voluto essere presenti all'appuntamento fieristico organizzato dalla Camera di Commercio, che chiuderà i battenti stasera.

Gli allevatori puntano l'indice sulle problematiche mai risolte che attanagliano il territorio: l'assenza del consorzio di tutela, la mancata attuazione di un prezzo certo sulla carne e sul latte. Presenti alla fiera i vertici regionali della Coldiretti, con il presidente Alfredo Mulè e il direttore Giuseppe Campione. «Nella giornata di lunedì — spiega il presidente — ci sarà un confronto con l'assessore all'agricoltura Michele Cimino e in quella occasione saranno illustrati i punti programmatici della nostra piattaforma rivendicativa».

Una fiera agricola dai "grandi numeri" con la presenza, quest'anno, di due padiglioni espositivi dedicati all'agriturismo, al vino, all'olio e al pane casereccio. «Un'edizione assolutamente eccezionale - spiega il presidente della Camera di Commercio, Pippo Tumino - il numero complessivo degli espositori supera le cinquecento unità e si attesta come il più alto dato finora registrato. Ricca in termini nu-

merici anche la qualità degli interventi che si è registrata in occasione dei convegni». Ieri altro confronto, coordinato da Carlo Ottaviano, direttore del Gambero Rosso, sulle prospettive dell'agriturismo in Sicilia. - Ampio

risalto alle mostre concorso dei bovini e dei cavalli organizzate dall'associazione allevatori di Sicilia. La presenza dei bufali ha destato l'interesse dei tanti visitatori. «Oggi siamo in grado di produrre reddito con allevamen-

ti in forte espansione in tutto il territorio nazionale - spiega Massimo Neri, esperto di bufala, dell'associazione allevatori - per la prima volta i nostri bufali, degli allevatori siciliani, sono presenti alla fiera agricola di Ragusa.

Un animale che si è adattato molto bene alla morfologia del territorio e alle strutture aziendali. La qualità delle carni e la genuinità dei prodotti ne fanno sicuramente un animale di straordinaria importanza». ("MOG")

I 20 anni del «Peppe Greco»

Venerdì prima della gara consegnato un importante riconoscimento al generale Gola

LORENZO MAGRI

Scicu. Ieri sera i più grandi campioni del fondo mondiale hanno dato vita alla ventesima edizione del memorial «Peppe Greco», la podistica internazionale che continua a scrivere grandi pagine di storia dell'atletica. Ma da giorni a Scicli si respira l'aria del grande evento con la festa per i 20 anni del «Peppe Greco» che quest'anno ha avuto un eccezionale anteprima grazie al premio «Candido Cannavò», alla memoria del grande giornalista catanese scomparso il 22 febbraio scorso, voluto dall'Associazione «Peppe Greco» di Giovanni Voi, per ricordare la figura dello storico direttore della Gazzetta dello Sport che aveva cominciato la sua carriera dalla pagine del nostro quotidiano.

E per questa prima edizione del premio «Candido Cannavò» è stato premiato il Generale di Brigata Gianni Gola, comandante del Gruppo «Sportivo della Guardia di Finanza e presidente del Cism (Comitato Internazionale Sport Militare), oltre ad aver tenuto le redini dell'atletica italiana dal 1989 al 2004.

«È un vero onore - ha fatto il suo esordio il generale Gola, durante la premiazione che si è svolta nella splendida cornice di Palazzo Spadaro a Scicli - ricevere questo riconoscimento nel ricordo di un grande uomo e di un grande amico dello sport e dell'atletica in particolare. Candido Cannavò ha amato l'atletica insieme a tutte le altre discipline e per questo sport ha fatto battaglia da sempre per provare a rilanciare l'atletica a scuola, linfa vitale per scovare nuovi talenti».

E venerdì sera il generale Gola ha ricevuto il premio affiancato da grandi campioni del passato come la pluricampionessa europea e iridata di marcia, lo scricciolo di San Giorgio di Gioiosa Marea, Annarita Sidoti e il vice campione del Mondo di maratona, il messinese di Mistretta Massimo Vincenzo Modica e campioni di oggi come il «Dio di Maratona» Stefano Baldini, vincitore ai Giochi di Atene 2004 e il siracusano Antonio Scaduto, l'atleta di Augusta bronzo nel K2 1000 di canoa ai Giochi di Pechino 2008, unica medaglia siciliana in Cina.

«Con Stefano Baldini - ha ricordato Gola - ho praticamente appeso le scarpette al chiodo, visto che dopo il suo magico oro di Atene ho lasciato la Fidal nazionale, mentre le imprese di Annarita e Vincenzino hanno fatto vivere momenti eccezionali nella mia carriera di presidente nazionale della Fidal».

Il generale Gianni Gola ha ricevuto il premio «Candido Cannavò» dalle mani di Gianni Voi il patron del «Peppe Greco» che aveva sempre invitato il giornalista catanese a Scicli, visto che Cannavò non ha fatto mai mancare l'apprezzamento nei confronti della gara sciclitana.

«Ci sembrava doveroso ricordare la figura di Candido Cannavò - spiega Giovanni Voi con al fianco il presidente della provincia di Ragusa, l'on. Franco Antoci e il sindaco di Scicli, Giovanni Venticinque - e la scelta del generale Gianni Gola non stata casuale, perché anche questo grande dirigente dello sport internazionale, ha sempre sostenuto il «Peppe Greco» e con Candido Cannavò aveva sposato la causa dell'atletica sotto tutti gli aspetti».

L'on. Franco Antoci e con lui l'assessore allo Sport della provincia Giuseppe Cilia e il consigliere provinciale Silvio Galizia; il sindaco Giovanni Venticinque con l'assessore comunale allo Sport Enzo Giannone e l'on. Orazio Ragusa, deputato della Regione Siciliana, hanno poi consegnato i pettorali ai protagonisti della gara di ieri sera e premiato alcune società di Scicli che si sono distinti nello sport nell'ultima stagione.

Il presidente della Fidal iblea e vicepresidente del Coni di Ragusa, il dott. Adolfo Padua, ha sciolto l'occasione della presenza illustre di Gianni Gola, per rilanciare forte il messaggio per realizzare al più presto un campo di atletica a Donnalucata, con la possibilità di fare diventare la zona iblea punto di riferimento per l'atletica mondiale. «La possibilità di poter fare svolgere degli stage ad atleti italiani e stranieri per tutti i 12 mesi - ha spiegato il dott. Padua - e così insieme al «Peppe Greco» permettere a tutta la provincia iblea un grande rilancio sportivo grazie all'atletica ad alto livello».

FACOLTÀ DI LINGUE. «A ottobre niente locali per chi proviene da fuori»

Nuovi tagli all'Università Docenti sul piede di guerra

Lettera di una professoressa dell'Ateneo: «Dove alloggieranno i colleghi che provengono dal Marocco, da Firenze e dalla Spagna?»

Gianni Nicita

●●● Qualcosa non va nella Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Ragusa. Ed il tono della lettera della professoressa Anita Fabiani al Preside e ai componenti il Consiglio di Facoltà, nonché per conoscenza al Magnifico Rettore e al Presidente del Consorzio Universitario, Giovanni Mauro, nel sonno la conferma. A rendere pubblica la lettera è Paolo Pavia, consigliere di facoltà. Nella lettera la professoressa Fabiani scrive: «Dopo la chiusura (di fatto) della Biblioteca Zipelli e (già esecutiva) del laboratorio linguistico di Piazza Pola pare, e dico pare giacché, come per i precedenti casi, non vi sono state comunicazioni ufficiali, né da parte della presidenza, né da parte dei rappresentanti del Consorzio o dei vertici d'Ateneo, che a decorrere dal primo ottobre verrà meno anche la disponibilità dei due appartamenti adibiti a foresteria per i docenti a contratto non residenti in Sicilia. Mi rendo

conto che tale circostanza, dinanzi ai grandi problemi che attanagliano l'università pubblica, possa sembrare a qualcuno di poco peso; poiché, però, non mi annovero fra questi ultimi, ribadisco l'urgenza di dare una risposta, relativamente alla questione in oggetto, alle colleghe Adela Granero (Spagna) ed Alba Rosa Suriano (Firenze), nonché al collega Fouad Omeghras (Marocco), rientrati già a Ragusa per gli esami della sessione autunnale ed in attesa - come tutti noi, d'altro canto - di definire i futuri impegni didattici per

l'anno accademico 2009-2010». Alla lettera della professoressa Fabiani, Paolo Pavia, aggiunge: «È evidente, da quanto si legge, che la situazione della nostra università a Ragusa è tutt'altro che rosea ed è ben lontana da quel minimo di equilibrio che possa consentire a studenti e docenti di lavorare con la serenità necessaria al raggiungimento di quell'obiettivo formativo che tutti (molti solo a parole) desiderano. Quanto denunciato dalla Professoressa Fabiani è una questione che ho già posto in cima alle priorità che dovranno formare oggetto della mobilitazione degli studenti a partire dal prossimo mese di ottobre, con la ripresa piena delle attività didattiche. Sono in preparazione - dichiara Pavia - delle iniziative rivolte a sensibilizzare l'opinione pubblica sui nostri problemi, allo scopo di attivare un confronto pieno e completo con il cda del Consorzio Universitario e con l'Ateneo sulle questioni che, come studenti, abbiamo da tempo posto all'attenzione di chi di dovere. Non siamo disposti ad iniziare il prossimo anno accademico all'insegna della più assoluta incertezza e vogliamo soluzioni chiare, immediate e concrete». (*GN*)

LE REAZIONI. Ma gli assessori restano «tiepidi»

Sindaco autosospeso dal Pdl: «Ho il sostegno dei colleghi di altre città»

●●● Ieri il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale si è autosospeso dal Pdl: «Oggi in Sicilia non esiste un Pdl unito - spiegava - siamo in mezzo ai contrasti» e chiedeva l'intervento di Fini e Berlusconi per dirimerli. Ora le reazioni: «Mi hanno chiamato i sindaci di Catania, Trapani e Siracusa, Stancanelli, Fazio e Visintin - dice lo stesso Dipasquale - per comprendere le ragioni del mio gesto. Hanno condiviso le riflessioni di fondo; il malessere è comune in tutta la Sicilia». Ma Dipasquale frena i colleghi di Ragusa di cui però non vuole fare nomi. «Ho invitato tutti a non autosospendersi, voglio capire cosa succede a livello regionale e nazionale e poi, non deve essere un'iniziativa ragusana». «Tiepidi» i tre assessori di Forza Italia: fuori sede l'assessore Ciccio Barone, Michele Tasca giudica comprensibili le motivazioni del sindaco nel prendere una posi-

zione che, come dice Giancarlo Migliorisi "invita a fare riflettere". «La situazione che c'è nel Pdl si deve chiarire - dice il commissario cittadino di Forza Italia, Pino Capuano -; Siamo senza punti di riferimento. Il sindaco ha agito da ottimo amministratore. I contrasti li subiscono la città e le istituzioni. Mi rivolgerò al coordinatore provinciale, Leontini per prendere determinazioni e sollecitare ulteriormente un intervento del livello nazionale».

Il direttivo comunale di An si riunirà martedì sera con l'onorevole Carmelo Incardona per parlare anche dell'autosospensione di Dipasquale ma il segretario cittadino, Enzo Pelligra, si sbilancia: «Quando si vuole dare un segnale forte questo è uno dei metodi coraggiosi per farlo - dice Pelligra -; il sindaco chiede solo un partito unito così come lo vogliamo noi». (*GIAD*) GIADA DROCKER

PD, ELEZIONI PRIMARIE

Ieri uno dei momenti politicamente più intensi e importanti con lo svolgimento dell'assemblea congressuale



Dalle 15 alle 20 di ieri al Mediterraneo palace la votazione degli iscritti al Pd per le mozioni dei candidati alle segreterie regionale e nazionale

La conta dei democratici

Vertici a ranghi sparsi: il risultato del voto traccerà gli equilibri futuri del partito

Il Partito democratico si conta al suo interno e guarda alle elezioni per la segreteria nazionale e per quella regionale. Lo fa con una serie di assemblee congressuali cittadine che si stanno svolgendo nella maggior parte dei casi in questo fine settimana. A Ragusa si è vissuto probabilmente uno dei momenti più intensi e importanti con l'assemblea congressuale. L'appuntamento si è svolto per tutta la giornata di ieri all'hotel Mediterraneo Palace dove in mattinata si è avuto il momento destinato al dibattito mentre nel pomeriggio, e fino alle 21, si è votato per le varie differenti mozioni in base alle varie liste. Stamani, pertanto, completato il conteggio, si potrà sapere con certezza quale sarà stata la corrente più votata. L'appuntamento ha comunque segnato il momento più importante, come ha ricordato anche il coordinatore cittadino del Pd, Carmelo La Porta, per eleggere i 60 delegati per il livello nazionale e i 60 delegati per il livello regionale, scelti tra i candidati alle liste collegate rispettivamente ai candidati nazionali Franceschini, Bersani e Marino e ai candidati regionali Lupo, Mattarella, Lumia e Messina. Gli eletti di Ragusa assieme a quelli degli altri circoli della provincia formeranno la platea (210 delegati per il livello regionale e 210 per quello nazionale) che si riunirà per la Convenzione provinciale dalla quale scaturiranno i delegati per l'assemblea regionale e l'assemblea nazionale del prossimo 11 ottobre. Inizia in questo modo la fase della stagione congressuale che segna un

importante traguardo nella vita organizzativa del partito nei suoi livelli locali, regionale e nazionale, e che avrà nel prossimo 25 ottobre l'importante appuntamento per le primarie dalle quali usciranno i segretari regionale e nazionale del Partito democratico. L'assemblea ragusana ha visto l'introduzione da parte dei vertici cittadini e a seguire la

presentazione e la discussione delle singole mozioni congressuali. Ne è scaturito un lungo dibattito che è arrivato fino alla fase delle operazioni di voto con la conclusione programmata per le ore 21. Lo "scontro" interno principale resta tra il gruppo che appoggia la mozione Bersani, e in questo c'è il coordinatore provinciale Di Giacomo ma anche il sen.

Nervi tesi e bocche cucite in vista del congresso

Gianni Battaglia, e chi invece appoggia la mozione Franceschini, capitanata dall'on. Roberto Ammatuna e dall'on. Sebastiano Gurrieri anche se con liste differenti. Anche da queste votazioni potrà passare la futura leadership provinciale del partito. In campo ci sono già dei nomi, quelli di Tuccio Di Stallo e di Gigi Bellasai quali possibili successori di Digiacomo che si è però affrettato a smentire ogni ipotesi dicendo che è ancora prematuro perché mancano i regolamenti di attuazione per le votazioni e per la realizzazione del congresso provinciale. Queste le liste presentate per la segreteria nazionale: lblei per Franceschini (che fa capo all'on. Gurrieri) con capolista Sebastiano Gurrieri, Ragusa per Franceschini, (che fa capo all'on. Roberto Ammatuna e ai giovani del Pd) con capolista Valentina Spata,

Vivi il Pd cambia l'Italia con capolista Luciano Di Natale e la lista per Bersani, con capolista Gianni Battaglia. Per la segreteria regionale si è avuta la doppia lista per Lupo, con lblei per Franceschini (sostenuta dall'on. Gurrieri) con capolista Mariuccia Cascone, Ragusa per Lupo (sostenuto dall'on. Ammatuna) con capolista Francesco Dei Stabile. Vivi il Pd cambia l'Italia Messina con Marino, con capolista Luciano Di Natale, la lista Mattarella per Bersani con capolista Tuccio di Stallo e infine la lista Prima di tutto la Sicilia (destinata a dare supporto alla candidatura di Lumia) con capolista Nino Barrera.

MICHELE BARBAGALLO

ELEZIONI CNA

Giuseppe Massari è il nuovo presidente

Giuseppe Massari, comisano, imprenditore edile, è il nuovo presidente della Cna provinciale di Ragusa. È stato eletto ieri sera dall'assemblea dei 92 delegati riunita presso la sede della confederazione, in via Psaumida a Ragusa. L'elezione è avvenuta per acclamazione. Quella di Massari è stata l'unica candidatura proposta all'assemblea, frutto di un attento lavoro d'ascolto portato avanti, su base territoriale, dal collegio dei saggi. Nel suo intervento introduttivo, il neo presidente ha intanto voluto ringraziare il presidente provinciale uscente, Giuseppe Cascone, per il lavoro svolto. Poi ha evidenziato come l'organizzazione, nel corso di questi anni, sia notevolmente cresciuta. "Per questo - ha detto - la sfida che ci attende è molto complessa e

delicata, ancora di più per la crisi economica con cui continuiamo a confrontarci". Massari ha anche spiegato che l'artigianato e le piccole e medie imprese dell'area iblea, grazie alla loro verve ed effervescenza, sono riusciti a sostituirsi alla grande industria, "dando lavoro - ha aggiunto - a migliaia di persone. Alla nostra provincia, però, occorrono molte cose. Soprattutto sul piano infrastrutturale è fondamentale che tutte le opere in fase di completamento, quelle ultimate da poco o i cui lavori hanno preso il via da poco possano partire. L'aeroporto di Comiso, l'autoporto di Vittoria, il porto turistico di Marina di Ragusa sono tutte realtà che possono servire a farci spiccare il volo. Ci daremo da fare per uscire dall'isolamento in cui siamo stati, per anni, relegati".

■ ASSEMBLEA A RAGUSA

Vivaisti, luci sul punteruolo rosso

Partecipata assemblea dei vivaisti della provincia di Ragusa nella sede dell'Ascom del capoluogo. L'assemblea è stata convocata per costituire il sindacato provinciale vivaisti aderente a Confcommercio. Nel corso della stessa, oltre ad affrontare varie problematiche della categoria, è stato eletto il direttivo. Il neo presidente è Vincenzo Maugeri che sarà affiancato dal vicepresidente con delega agli ornamenti esterni Guglielmo Cintoni e dal vicepresidente con delega alle piante ornamentali per interni Francesco Tolaro. Gli altri componenti il direttivo sono: Angelo Sanzone, Salvatore Iemolo, Salvatore Careno e Vincenzo D'Agosta. L'assemblea ha deciso di programmare una serie di iniziative per sensibilizzare gli operatori del settore ad assumere delle posizioni precise contro l'abusivismo, a favore della formazione professionale, stimolando la partecipazione a fiere di settore e programmando appuntamenti di approfondimento sulla piaga del punteruolo rosso. Il presidente Maugeri, al riguardo, sembra avere le idee chiare. "Ci siamo impegnati nei confronti degli associati - sostiene - ad affrontare di petto questi problemi che non lasciano un istante di tregua al settore e che devono essere esaminati con dovizia di particolari. C'è, ad esempio, da levare

di nuovo alta l'attenzione sulla questione del punteruolo rosso, attenzione che, da qualche tempo, sembra scemata mentre la piaga non è stata affatto debellata. È essenziale, poi, predisporre dei corsi di formazione, come ad esempio quelli relativi alla potatura o agli impianti del prato, necessari per fornire elementi di base a chi intende operare con la massima professionalità in tale ambito. Ci sono, purtroppo, delle sacche di abusivismo, anche in provincia di Ragusa, che vanno eliminate. Ed in questo senso il sindacato si è impegnato a tracciare una linea univoca per la divulgazione capillare di tutti gli obiettivi che cercheremo di raggiungere. Siamo convinti si possa fare un buon lavoro. Ma è essenziale la collaborazione di tutti. Il primo passo lo stiamo già compiendo. Ne seguiranno, tra breve, molti altri". Il punteruolo rosso è lungo fra i 19 ed i 45 mm, presenta una livrea di colore rosso-brunastro, con macchioline nere nella parte superiore del torace. Possiede un lungo rostro ricurvo, che nel maschio è più accentuato e ricoperto da una fitta peluria brunastra, alla sua base sono inserite le antenne. La larghezza del corpo varia fra gli 11,5 e i 15,5 mm, le elitre presentano una fine striatura e sono di colore più scuro rispetto al pronoto. Lo scutello è lungo circa un quarto delle elitre, piuttosto ampio. A seguito del commercio di esemplari di palme infette la specie ha raggiunto negli anni Ottanta gli Emirati Arabi e da qui si è diffusa in Medio Oriente (segnalata in Iran, Israele, Giordania e Territori palestinesi) ed in quasi tutti i paesi del bacino meridionale del Mar Mediterraneo (a partire dall'Egitto dove è stata segnalata per la prima volta nel 1992); risalita sino alla Spagna (prima segnalazione nel 1994), ha successivamente raggiunto la Corsica e la Costa Azzurra francese (2006). La prima segnalazione in Italia è del 2004 e si deve ad un vivaista di Pistoia che aveva importato delle piante dall'Egitto; nel 2005 viene segnalato in Sicilia e quindi in veloce diffusione verso il Nord della penisola.

G. L.

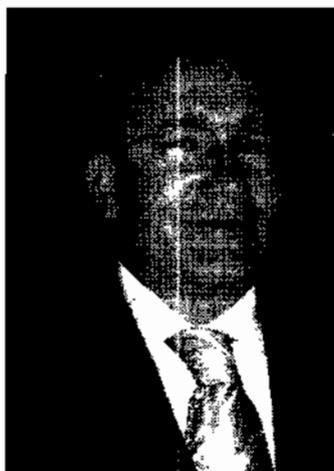
COMUNE. Critiche del gruppo consiliare sui temi delle finanze, dell'ambiente e del randagismo

Il Pdl «spara a zero» sulla giunta «Una gestione fallimentare»

A dare supporto ai giudizi negativi anche il vicepresidente della Provincia regionale, Mommo Carpentieri: «Impianti sportivi in abbandono».

Giorgio Caruso

●●● "La gestione del Comune da parte dell'amministrazione Buscema si sta rivelando fallimentare". E' questo il secco giudizio espresso dal gruppo consiliare del Pdl, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri mattina. "La città è consapevole di quanto diciamo - hanno detto dal Pdl -. Su alcuni punti la gestione Buscema ha fallito, nonostante i proclami e gli sforzi per far arrivare alla cittadinanza messaggi diversi dalla realtà dei fatti". Questione finanziaria, randagismo, ambiente ed impiantistica sportiva: questi i quattro punti messi a fuoco nel corso dell'incontro coi giornalisti a cui hanno preso parte, oltre ai consiglieri comunali azzurri, anche il vicepresidente della Provincia, Mommo Carpentieri, ed i consiglieri provinciali Vincenzo Pitino e Marco Nani. "Nonostante l'amministrazione si



Luigi Carpenzano

sforzi di far passare il messaggio che la situazione stia tornando alla normalità - ha detto il capogruppo consiliare, Luigi Carpenzano -, il pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali è in ritardo; stessa cosa per le cooperative sociali, e i netturbini sono costretti a scioperare pur di avere quanto dovuto. Quell'anticipazione di cassa da parte della Regione di 5 milioni di euro che è stata fatta credere quale "panacea di ogni male", sarà adesso un boomerang dato che



Mommo Carpentieri

da Palermo hanno già richiesto il rientro della somma". Affrontato il delicato e scottante tema del randagismo. "L'amministrazione - è stato detto - ha fatto poco; prova ne sia che si continua a ricevere segnalazioni da ogni dove e la preoccupazione in città è assai alta. Fortunatamente la Provincia ha inserito nel piano triennale delle opere pubbliche la realizzazione di un canile provinciale, che potrebbe risolvere il problema". Sull'impiantistica sportiva, vecchio "pallino"

del vicepresidente Carpentieri, sin da quando sedeva sulla poltrona di assessore allo sport a palazzo San Domenico, è stato sferrato un altro duro attacco. "L'amministrazione Buscema - è stato sottolineato - non ha fatto nulla, quantomeno per la manutenzione di quegli impianti di quartiere che erano stati realizzati e che adesso rimangono chiusi o sono in stato di abbandono. Modica merita di più". Infine si è parlato del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. "Non si sa quali saranno le sorti future della ditta Busso, del ricorso della ditta Puccia e dunque del servizio in città - ha detto ancora il capogruppo consiliare degli azzurri -. Una situazione nebulosa che non lascia intravedere nulla di positivo per la nostra città". Il Pdl ha poi annunciato il fermo proposito di denunciare "periodicamente i problemi e disservizi e, se necessario, dare suggerimenti per trovare soluzioni. Il problema è che ci sono difficoltà di comunicazioni col Sindaco e l'amministrazione, dato che il consiglio non viene convocato con regolarità e che, sulle scelte importanti, fanno prevalere la legge dei numeri". (SIC)

COMUNE. Esponenti della minoranza hanno contestato platealmente la gestione della comunicazione a Palazzo La Pira

Esponenti politici «imbavagliati» Pozzallo, protesta nell'aula consiliare

A dare sostegno al gruppo di «Pozzallo Giovane», ieri mattina, anche due giornalisti che scrivevano su un organo di informazione «on line».

Davide Bocchieri

POZZALLO

●●● "Insolita, ma necessaria". Il consigliere di opposizione Marco Sudano commenta così la protesta di un gruppo di persone aderenti al movimento "Pozzallo Giovane" che, ieri mattina, si sono simbolicamente imbavagliate nell'aula consiliare nel giorno in cui si parlava di conto consuntivo. Nel gruppetto anche due giornalisti che scrivono, o meglio scrivevano, su un giornale on-line.

"Da cinque mesi scrivevo di questioni riguardanti il Comune - spiega Giampaolo De Simone -. Dopo la pubblicazione di un articolo riguardante alcune segnalazioni del consigliere Sudano mi è stato tolto l'account. Ho provato a chiedere spiegazioni all'editore: mi è stato detto che era impegnato e che mi avrebbe richiamato. Non ho ricevuto alcuna risposta". Analoga "sorte" è toccata al collega Tonino Giardina.

"Io non so nulla di questo, lo apprendo solo ora" - risponde

il direttore responsabile, Attilio Sigona, che è vicesindaco della città. Ma il problema non riguarda solo i due giornalisti. I rapporti tesi tra amministrazione ed opposizione riguardano la gestione della Comunicazione a Palazzo "La Pira" che, a sentire le proteste, è più di propaganda che di informazione. Sudano punta il dito contro un comunicato stampa con il quale l'amministrazione, rispondendo ad una sua interrogazione, lo avrebbe denigrato. "Chiedo il nome dell'estensore del co-

municato" - ha tuonato il consigliere in aula. Gli ha risposto il vice sindaco: "La responsabilità dei contenuti dei comunicati

è del sindaco: i comunicati vengono da lui visionati, ripresi e modificati". A Palazzo "La Pira", quindi, non c'è un Ufficio stampa. Sudano e i manifestanti premono affinché sia dato spazio anche all'opposizione nei resoconti dei consigli comunali.

"I comunicati del Comune - dice Sudano - sono invece comunicati di maggioranza". Un richiamo che sembra quasi imbarazzare il vicesindaco il quale, essendo tra l'altro un giornalista, ammette: "Il consiglio comunale è sovrano e può decidere di chiedere un comunicato stampa delle proprie sedute a forma di resoconto". ("DABO")

LA RIUNIONE. Si è astenuta Forza Italia

Il conto consuntivo 2008 passa coi soli voti dell'Mpa

POZZALLO

●●● Passa con i nove voti favorevoli dei consiglieri dell'Mpa il rendiconto di gestione 2008. Ad astenersi, Forza Italia; due voti contrari della minoranza. Tre i colpi di scena: la protesta degli esponenti di Pozzallo Giovane; Idea di Centro che esce dall'aula e, infine, la richiesta, da parte dei consiglieri di minoranza, di invio di tutti gli atti della seduta, degli atti relativi all'approvazione al bilancio preventivo, consuntivo, variazioni di bilancio e riequilibrio 2008, al bilancio preventivo 2009 alla Procura della Corte dei Conti di Palermo ed alla Procura della Repubblica di Modica per verificare se ci siano gli estremi di reato, con responsabilità da accertare in capo ai revisori dei conti, agli amministratori locali e ai dirigenti, valutando anche l'eventuale posizione dei consiglieri. Un rendiconto criticato dalla minoranza e difeso dalla maggioranza e dal dirigente del settore. "Alcune considerazio-

ni della minoranza possono essere condivisibili - ha spiegato Giovanni Modica, dirigente della I area funzionale - così come lo sono le preoccupazioni, ma non si può non dire che l'ufficio sta continuando a recuperare somme". "Stiamo facendo pulizia di cifre residue che non entreranno mai - ha spiegato l'assessore al Bilancio, Attilio Sigona - abbiamo dato dimostrazione di spendere in maniera contenuta, c'è recupero anche dell'evasione ordinaria e per l'Ici dei terreni riteniamo che i valori siano questi". "Ampio deficit" e "dubbi sull'attendibilità del bilancio con preventivati un milione e 900 mila euro e riscossi solo 110 mila euro" quanto contestato dalla minoranza che ha sottolineato come "sia preoccupante che tali somme, seppur non ancora introitate, siano già state impegnate". A chiudere la seduta la dichiarazione del consigliere Toscano di essere il nuovo capogruppo Mpa. ("RG")

I nuovi box al mercato, polemica senza tregua

●●● A tirare un sospiro di sollievo per l'avvio dei lavori di ricostruzione dei box prefabbricati all'ortomercato di Fanello, sono soprattutto i commissionari. Per le 9 ditte colpite dal rogo della notte del 23 luglio 2007 il periodo di coabitazione in altri box sta per finire. Ma non senza amarezza e con una punta di polemica, il neopresidente dei commissionari, Marco Lo Bartolo, precisa che quella di venerdì mattina è un'operazione resa possibile grazie al sacrificio degli operatori di Fanello.

«I commissionari hanno accettato l'onere di vedersi aumentare il canone di concessione per fare in modo che queste somme venissero destinate al pagamento del canone di noleggio di questi box - ha detto - perché non potevamo aspettare i tempi della politica. Tuttavia, la politica può dimostrare di recuperare il tempo perduto approvando il finanziamento per la ricostruzione definitiva dei box distrutti». Riccardo Terranova, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale accusa il sindaco Nicosia di accampare meriti che non ha, precisando che la ricostruzione è merito dei commissionari che si sono autotassati e del Consiglio comunale che ha votato favorevolmente il contratto di noleggio (leasing) dei box prefabbricati. (*GM*) **GIANNI MAROTTA**

«Camminiamo sulle trazzere»

Rifondazione e Pd attaccano e Di Trapani risponde: «Accuse superficiali e disattente»

COMISO. "Autunno caldo" nella politica comisana. Si alza il tono della polemica tra i partiti di centrodestra e centrosinistra. Manutenzione delle strade, asilo nido, centro storico, manutenzione del cimitero.

Rifondazione comunista e Partito democratico, hanno aperto un vero e proprio fuoco di sbarramento contro la Giunta amministrativa. "Moltissime delle nostre strade - afferma Rifondazione comunista in una nota - sono ridotte a poco più di trazzere, buone solo per farci delle gare di motocross", mentre forti dubbi sono stati avanzati sul servizio di asilo nido che, secondo il Prc, non ha soldi sufficienti per poter funzionare. Critiche non meno severe al Settembre Kasmeneo e per la mancata messa in funzione della fontana di piazza Fonte Diana. Fabio Fianchino (Pd) lamenta invece una carente manutenzione al cimitero e il Pd esprime riserve sul bilancio. Dura la replica del Pdl, affidata al portavoce Dante Di trapani.

"L'opposizione si è persa strada facendo - dichiara

IL DETTAGLIO

Riguardo al cimitero, la stessa ditta "Busso" in una sua nota precisa che non esiste alcun problema e che, già da oltre tre mesi, il sito viene periodicamente e regolarmente curato proprio per assicurare la migliore fruibilità da parte dei visitatori. Ad ogni modo, l'impresa Busso ha garantito all'Amministrazione comunale un'ulteriore impegno affinché possa essere monitorato con la massima attenzione. L'assessore Salvatore Dipietro ha spiegato che la pulizia dei viali è già atto da diversi giorni e che solo il maltempo ha impedito di completare l'opera.

paltati alla ditta "Rimmaudo". Non sono stati, forse, a conoscenza dello stato di maltempo e delle continue forti piogge, che non hanno dato tregua all'intera provincia di Ragusa, consigliando, ci pare un'ovvietà, lo slittamento dell'inizio dei lavori". "Nel carnet di fandonie - continua: Di trapani - non poteva mancare il Partito democratico e la sua critica al bilancio con entrate fittizie. Chiediamo agli amici democratici se essi fanno riferimento a quest'ultimo bilancio o a quelli redatti in passato, sui quali, peraltro, è in corso un'indagine della Corte dei Conti. L'edizione 2009 del Settembre Kasmeneo è stata la più partecipata da quando la stessa è stata creata, spendendo meno di chi in passato". Riguardo al cimitero, la stessa ditta "Busso" in una sua nota precisa "che non esiste alcun problema e che, già da oltre tre mesi, il sito viene periodicamente e regolarmente curato, proprio per assicurare la migliore fruibilità da parte dei visitatori.

Ad ogni modo, l'impresa Busso ha garantito all'Amministrazione comunale un'ulteriore impegno affinché possa essere monitorato con la massima attenzione". L'assessore Salvatore Dipietro ha spiegato che la pulizia dei viali è già atto da diversi giorni e che solo il maltempo ha impedito di completare l'opera.

Di Trapani -. Rifondazione comunista, che ogni tanto si sveglia dal proprio letargo politico, muove accuse superficiali e disattente al solo scopo di trasmettere messaggi irreali ai cittadini comisani. Le scuole materne sono state inaugurate la settimana scorsa e da subito sono state rese funzionanti. Gli amici di Rifondazione, arguti lettori di delibere e assidui frequentatori della casa comunale, sono a conoscenza che i lavori di manutenzione stradale sono già stati ap-

COMISO

«Puliamo il mondo» arriva nella riserva del Pino d'Aleppo

Comiso. Novanta bambini delle scuole di Comiso e Pedalino si sono ritrovati ieri mattina alla Riserva Naturale Pino d'Aleppo per effettuare una passeggiata naturalistica e ripulirla. I rifiuti trovati sono stati ritirati dalla ditta Busso, ai ragazzi è stato distribuito un kit di Legambiente per la pulizia. L'occasione è stata l'iniziativa nazionale "Puliamo il mondo", la più grande manifestazione internazionale di volontariato ambientale, organizzata da Legambiente in collaborazione con Anci e coi patrocini dei ministeri dell'Ambiente, dell'Istruzione, e di Upi alla quale ha aderito il Comune di Comiso. Ad accompagnare i ragazzi l'assessore all'Ambiente Giancarlo Cugnata e le guide provinciali. "Nell'occasione abbiamo coinvolto alcune scolaresche di Comiso e Pedalino, per un totale di 90 ragazzi, le associazioni ambientali locali, l'Ato ambiente Ragusa e la Provincia regionale - dichiara l'assessore all'Ambiente

Giancarlo Cugnata - La passeggiata ecologica in uno dei percorsi ricadenti nel territorio comunale di Comiso ha l'obiettivo di far conoscere ai partecipanti le bellezze del territorio e di recuperare eventuali rifiuti abbandonati. È un'occasione, quindi, per ricordare a tutti i cittadini il senso di responsabilità e di rispetto verso l'ambiente. Si tratta di un importante momento educativo e ambientalista che si propone di accrescere il senso di appartenenza al nostro territorio attraverso l'esplorazione di un'area di pregio ambientale e la sua salvaguardia con la pulizia dei rifiuti abbandonati. Un'azione concreta e simbolica per un mondo più pulito e vivibile che sensibilizza i ragazzi al tema dello smaltimento dei rifiuti e al rispetto dell'ambiente". La folta comitiva si è trasferita a Pedalino, al Centro Esperia, dove sono stati consegnate targhe ricordo ai partecipanti.

A.L.

PEDALINO

La Sagra della vendemmia, Cugnata «Un'occasione per nuovi sbocchi»

PEDALINO. Si conclude oggi la "Sagra della vendemmia" giunta alla ventitreesima edizione, organizzata dal Csc Polisportiva Pedalino, in collaborazione col Comune e col patrocinio della Provincia regionale, della Regione siciliana e dell'Ato ambiente Ragusa. A partire dalle 17 di oggi si inizierà la degustazione di "mustata" e "cuddureddi cu vinu cuotto". In mattinata ci sarà la sfilata dei carretti siciliani e dei gruppi folkloristici di Enna, Agrigento, Avola e Pedalino. Poi il pranzo all'aia e le poesie dialettali declamate da Giovanni Virgadavola. Ieri pomeriggio si è svolta l'inaugurazione della manifestazione, rinviata di un giorno a causa del maltempo. Sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore allo Sviluppo economico, Salvatore Dipietro, al Decentramento, Giancarlo Cugnata, il presidente del Consiglio di circoscrizione, Giovanni Tri-

bastone, il presidente della Polisportiva Pedalino, Salvatore Cavaliere. Subito dopo, al Centro Esperia, è stata aperta al pubblico una mostra di fotografie di Maurizio Barone, e poi la scorpacciata di dolci con la "Festa del dolce". "La Sagra della Vendemmia - ha osservato l'assessore Dipietro - è, senza dubbio, una festa della tradizione contadina, una celebrazione delle radici della nostra comunità, ma altresì un evento importante per mettere in mostra e promuovere i prodotti locali anche in funzione della commercializzazione". "E' l'occasione - ha specificato a sua volta l'assessore Cugnata - per aprire nuovi sbocchi di mercato nei settori di nicchia. L'obiettivo è fare in modo che le stesse specialità enogastronomiche della tradizione contadina locale siano disponibili per tutto l'anno in negozi ad hoc".

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

A ROMA. Il movimento di Lombardo conta 8 deputati e 2 senatori

L'Mpa lascia Berlusconi e passa all'opposizione

Ieri la lettera ufficiale di Giovanni Pistorio, braccio destro di Lombardo. Ma già da luglio l'Mpa non votava più i provvedimenti del governo. Castiglione: «Spero ci ripensino».

PALERMO

●●● L'Mpa esce dalla maggioranza di centrodestra. Il movimento fondato da Raffaele Lombardo passa all'opposizione nel Parlamento nazionale dove conta 8 deputati alla Camera e 2 senatori. Non cambiano di molto gli equilibri nel centrodestra nazionale. Ma la mossa del governatore siciliano si iscrive in un quadro che vede nell'Isola un dialogo sempre più fitto col Pd (come dimostra un incontro già fissato con D'Alema) e con Micciché, a sua volta sempre più distante dal Pdl. Scenari che inducono il coordinatore regionale del Pdl, Giuseppe Castiglione, a invitare Lombardo a rivedere la sua decisione o a rendere palesi eventuali nuove alleanze.

La decisione del Movimento per l'autonomia è stata comunicata formalmente da Giovanni Pistorio, braccio destro del governatore, con una lettera inviata nella tarda serata di ieri a Silvio Berlusconi. Già da luglio l'Mpa non votava più compattamente i provvedimenti del governo. Ora è ufficia-



Giovanni Pistorio

●●●
**LA MOTIVAZIONE:
IL GOVERNO
HA TRADITO
IL PATTO PER IL SUD**

le invece l'uscita della maggioranza. Il motivo - si legge nella lettera di Pistorio - è il tradimento da parte del governo «del patto per il sud inserito nel programma elettorale. Non solo è stato disatteso, ma viene ogni giorno mortificato con scelte e comportamenti che di fatto escludono l'Mpa da qualunque percorso comune. Ma non siamo figli di un dio minore».

Pistorio parla di «tentativo di emarginare il nostro movimento, oggetto di iniziative palesemente ostili in Parlamento». L'ultima è stata la firma da parte di Pdl e Lega di una mozione al Senato che, secondo gli autonomisti, punterebbe a centralizzare la gestione dei fondi Fas mentre una opposta iniziativa dell'Mpa non ha trovato il sostegno della maggioranza.

Pistorio dice no «al pregiudizio esplicito della indegnità delle classi dirigenti del sud, ritenute incolte e sprecone e per questo espropriate da qualsiasi responsabilità nelle scelte». Da qui «il venir meno delle ragioni che hanno dato sostanza al patto di coalizione». Un'alleanza stipulata nella primavera del 2008 che permise all'Mpa di entrare nella coalizione e superare lo sbarramento elettorale, come ricorda oggi Castiglione. Per il coordinatore del Pdl «se questo è lo spirito, allora i parlamentari dell'Mpa dovrebbero dimettersi per rispettare la volontà degli elettori. Ma io conto ancora che l'Mpa ci ripensi e torni nella coalizione. Se invece punta a nuove alleanze, magari anche alla Regione, Lombardo dovrebbe dirlo apertamente ed eventualmente dimettersi». Castiglione ritiene che «il governo nazionale sta facendo tanto per il Sud. Forse è il governo regionale che ha scarsa capacità propositiva». **GIA. PL.**

PALERMO. Il voto negativo espresso dalla Commissione rimette in discussione la legge sulle cooperative edilizie

Sanatoria per salvare oltre cento Prg La Regione ci prova ma l'Ars frena

Sono a rischio circa 120 piani regolatori che i Comuni hanno già terminato o stanno per terminare: per 60 mancherebbe solo il via libera finale della Regione

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Il governo prova a varare una sanatoria per un oltre un centinaio di piani regolatori non in linea con le norme nazionali e scoppia lo scontro all'Ars. L'emendamento presentato dall'assessore all'Urbanistica, Mario Milone, è stato inserito in un disegno di legge che riguarda le cooperative edilizie e in commissione più di un deputato lo ha ritenuto fuori tema, al punto che il testo dell'intera norma non ha ancora superato il primo esame e stenta ad arrivare in aula.

In bilico ci sono, secondo i calcoli dell'assessorato all'Urbanistica, circa 120 piani regolatori che i Comuni hanno già terminato o stanno per terminare: per 60 mancherebbe solo il via libera finale della Regione. «Ma - spiega Maurizio Agnese, direttore dell'assessorato - nella fase di realizzazione di questi piani è cambiata la normativa nazionale e si è resa obbligatoria, da febbraio di quest'anno, la valutazio-

ne ambientale strategica». Si tratta di una verifica molto più ampia rispetto alla valutazione di impatto ambientale che riguarda invece singole parti o opere previste nel piano regolatore. «Secondo le nuove norme di ispirazione europea - spiega ancora Agnese - questa valutazione, Vas, andava fatta fin dall'inizio della redazione dei piani regolatori coinvolgendo organizzazioni di categoria e anche i cittadini. Ora sarebbe impossibile correggere i piani già avviati. Bisognerebbe restituire ai Comuni almeno una sessantina che sono già stati approvati dai Consigli e inviati alla Regione. E altrettanti piani già all'esame dei Consigli dovrebbero tornare al punto di partenza». Il rischio è anche quello di mandare in fumo investimenti miliardari: «Sono già stati spesi - conclude Agnese - almeno 2 miliardi e anni di lavoro». Fra i Comuni interessati, quello più grande è Gela.

La Regione aveva provato in Finanziaria, a maggio, a salvare il salvabile approvando una norma secondo cui i piani «adottati alla data del 31 luglio 2007» non erano soggetti alla Vas. Ma la formulazione della norma non è stata sufficiente e ora occorre tornare all'Ars per correggerla prevedendo che sono salvi i pia-

mento collegato che permette alle cooperative edilizie che hanno ottenuto finanziamenti di costruire nelle zone A, B e C dei piani regolatori.

Caputo ha trovato la sponda del presidente della commissione, Fabio Mancuso (Pdl area Castiglione), secondo cui «si era concordato di portare avanti solo il disegno di legge principale, sulle cooperative edilizie, rinviando tutti gli emendamenti a un altro testo. Ed è quello che proporrò la prossima settimana». Contro questa linea si è schierata l'Mpa in commissione. Da qui lo scontro che ha paralizzato i lavori della commissione la scorsa settimana.

E ora tutta la legge è in bilico: prevede tra l'altro una proroga dei termini per salvare i contributi a centinaia di cooperative edilizie che in base a norme e graduatorie vecchie di oltre 20 anni stanno realizzando (o dovrebbero realizzare) alloggi popolari. Per Antonello Cracolici (Pd) «in questo clima è impossibile che una legge così arrivi in aula». Ma Milone prova a staccare le questioni tecniche da quelle politiche: «Possiamo approvare questo emendamento in qualunque legge. L'importante è salvare i piani regolatori di un centinaio di Comuni».

ni «le cui direttive generali siano state trasmesse ai Consigli comunali entro il 31 luglio 2007».

Secondo l'assessore Mario Milone «su questo emendamento c'è un accordo generale ma il clima politico teso che si respira in commissione non ha permesso fino a ora di portarlo avanti». In effetti contro la norma si è schierata una maggioranza trasversale. Per Salvino Caputo (Pdl) «si vuole per forza inserire normative di carattere urbanistico con il risultato di appesantire una norma diversa e ritardarne l'arrivo in aula». Il dubbio di Caputo è che «queste norme siano finalizzate a sanare situazioni già compromesse». Il riferimento è anche a un altro emenda-

REGIONE. Fondi Ue

Agenda 2007 La giunta cambierà il piano

PALERMO

●●● Il governo regionale si appresta a modificare il piano di spesa dei fondi europei di Agenda 2007. Lo ha annunciato l'assessore alla Programmazione, Gaetano Armao: si punterà su meno filoni di investimento e su opere più grandi.

Oggi invece il piano prevede ben 170 misure (cioè voci di spesa) difficili da portare avanti contemporaneamente e in tempi stretti. E infatti i ritardi in alcuni casi sono già di oltre due anni: come ha denunciato Giosi Di Trapani, l'uomo che guida la Piccola Industria di Palermo, ieri sul Giornale di Sicilia. L'imprenditore palermitano ha denunciato che nessuno dei bandi per investire il miliardo e seicento milioni di aiuti alle imprese è stato ancora pubblicato malgrado la legge sia stata varata nel novembre del 2008. La prima tranche di 370 milioni va spesa entro fine anno, pena la restituzione a Bruxelles.

«Per l'utilizzazione delle risorse comunitarie - ha detto Armao - ci sono 173 linee d'intervento. Si tratta di un'impostazione sbagliata all'origine che va modificata. I fondi europei non debbono essere impiegati in mille rivoli. Così facendo si frammenta la spesa e si riduce l'impatto positivo sull'economia. È necessario riprogrammare questi fondi, cosa che faremo entro il 2010». Ma già nella prossima riunione della giunta Armao presenterà il Dup, Documento unico di programmazione, che dà una regia alla spesa dei fondi europei dei vari assessorati. **GIA. M.**

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Immigrazione. Il ministro dell'Economia: il presidente della Camera coraggioso e generoso ma non è ora il tempo giusto

Tremonti frena sulla cittadinanza

Fini: non accetto scomuniche dai giornali, bene il passaporto dopo 5 anni

Barbara Fiammeri
MILANO

■ Quando Gianfranco Fini ribadisce le sue tesi sulla necessità di portare a 5 anni i tempi per la cittadinanza agli stranieri e di adottarla per chi nasce in Italia, la platea che lo ascolta alla festa del Pdl a Milano rumoreggia vistosamente. A pochi metri, sullo stesso palco, siede Giulio Tremonti. Il ministro dell'Economia fino ad allora si era pronunciato su materie a lui assai più familiari: «L'Italia oltre la crisi», era il titolo della tavola rotonda a cui hanno partecipato anche Alberto Bombassei, vicepresidente di Confindustria, Raffaele Bonanni, segretario Cisl, e il deputato del Pd Enrico Letta. Ma nel passargli il microfono Gianni Riotta - il direttore del Sole 24 Ore invitato a moderare il confronto - gli chiede

Feltri. Ma anche, se non soprattutto, a tutti quegli esponenti del Pdl che vorrebbero liquidare la questione per evitare contrasti con la Lega. Tant'è che poco dopo i capigruppo parlamentari Fabrizio Cicchitto, Maurizio Gasparri e Gaetano Quagliariello ribadiranno che il termine di 10 anni non si tocca, anzi che occorre introdurre esami più rigorosi. Di più. Ignazio La Russa, coordinatore del Pdl, boccia come «estrema» la proposta «non discussa nel partito» presentata alla Camera dal finiano Fabio Granata definito un «peones», il quale a sua volta polemicamente risponde che spazi di discussione nel Pdl non ce ne sono: né sulla cittadinanza né sullo scudo fiscale «che nel testo uscito dal Senato suscita più di una perplessità». Contro replica di La Russa: «La proposta di Granata non avrà vita lunga, tutto il partito va in direzione opposta».

Un botta e risposta esemplificativo del clima interno al Pdl che ieri la platea ben rappresentava. Fino a quando si era discusso di grandi scenari, il pubblico aveva ascoltato diligentemente, battendo le mani tanto a Fini che invocava la necessità di ripartire con le riforme istituzionali coinvolgendo l'opposizione, che a Tremonti che ammoniva: «Abbiamo evitato la catastrofe ma non siamo ancora in una terra conosciuta». Parole condivise anche da Bombassei («Il nostro sistema ha tenuto meglio di altri») e dal segretario della Cisl, Bonanni che ha riconosciuto al governo il merito di aver messo a disposizione risorse per chi ha perso il lavoro. Ma nel momento in cui il dibattito è entrato sui temi caldi della politica, le differenze sono esplose. Fini però non indietreggia. Il faccia faccia dei giorni scorsi con Silvio Berlusconi non è sufficiente al co-fondatore del Pdl, che vuole un partito in cui si discuta e si voti. L'ex leader di An non può accettare il «pensiero unico». Né quello di partiti ridotti a «cartelli elettorali», da luoghi deputati alla propaganda più che ad affrontare il futuro del paese, come aveva detto in mattinata a Torino, intervenendo a una tavola rotonda assieme a Massimo D'Alema. Allora se è così, è bene - ha aggiunto Fini - che le fondazioni continuino a lavorare e a produrre proposte politiche. Come la sua Farefuturo o quella di D'Alema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CENTRO-DESTRA

L'ex leader di An: nei partiti troppa propaganda e poca democrazia. La Russa: freno ai «peones», vita breve per il ddl Granata-Sarubbi

quale sia la sua posizione sulla proposta del presidente della Camera sulla cittadinanza. Tremonti non si tira indietro. Riconosce a Fini il «coraggio» e la «generosità» di portare avanti temi scomodi, dice che nel Pdl «se ne deve discutere», che servono «dibattiti pubblici» ma poi sentenza: «Il fattore tempo è strategico e una cosa giusta fatta nel momento sbagliato diventa una cosa sbagliata, dobbiamo stare attenti a non perdere l'identità come sta accadendo in Olanda».

Il pubblico accoglie le sue parole con scroscianti applausi. Poco male, Fini è consapevole che le sue sono posizioni «al momento minoritarie» nel partito, ma non ci sta a farsi dare lezioni di italianità e patriottismo. Quel che vuole è che si apra il dibattito: «Non accetto scomuniche preventive dagli organi di giornale e continuerò a porre la questione finché non mi si opporranno motivazioni valide, e certo non può esserlo dire che non ne avevamo parlato prima o che non era nel programma». Chiaro il riferimento agli attacchi del direttore del Giornale Vittorio